 **Appunti di viaggio**
di **Lucia**

 **24 Comments »**

E' una città non grandissima, ma senza ombra di dubbio carinissima. Ho scoperto Lucerna quasi per caso, un anno fa, durante un viaggio in giro per l'Europa che ha portato me e la comitiva con la quale viaggiavo fino ad Amsterdam rigorosamente in pullman. Un viaggio ricco di esperienze che, fino ad oggi, non avevo mai raccontato qui. Adesso è il momento buono per farlo. E come tutti i viaggi che si rispettino comincio proprio dalla partenza e dalla prima tappa: Lucerna, appunto. Come tutti i viaggi lunghi è stato necessario partire all'alba. Una bella sfacchinata che ci ha portato al confine con la Svizzera per l'ora di pranzo. Da lì abbiamo proseguito per Lucerna. Siamo arrivati nel primo pomeriggio e la città ci ha accolto con un sole splendido che illuminava il suo bellissimo lago, ricco di atmosfera. Una città a dir poco magica. Ordinata, pulita, piena di belle cose da vedere. A cominciare dal ponte di legno, il famoso Kapellbrucke. Un tempo il più antico della Svizzera (costruito nel '300), è stato ricostruito dopo un incendio che lo distrusse completamente. La torre ottagonale sull'acqua, ancor più antica del ponte, servì in epoche successive da prigione, archivio, stanza della tortura e stanza del tesoro.


Molto interessanti gli oltre cento pannelli che ornano il sottotetto. Dipinti all'inizio del '600, raffigurano avvenimenti della storia lucernese e svizzera. Adesso, dopo l'incendio, sono stati sostituiti da copie, ma non per questo è venuto meno il loro fascino e la loro bellezza. Altra tappa fondamentale del nostro giro per Lucerna, oltre al centro storico e alla cattedrale, è stato il famoso Bucherer, il grande magazzino di orologi e gioielli. I prezzi sono a dir poco esorbitanti, ma gli oggetti sono molto molto belli. Una particolarità di Lucerna è il suo Leone d'oro. Si tratta di un



bassorilievo che raffigura un leone sconfitto dai soldati svizzeri. Ma il fascino di Lucerna è dato proprio dal suo lago. l'altra zona interessante della città è quella che si sviluppa nella parte del National-Quai, l'ampio lungolago sempre molto frequentato durante le belle giornate. In questa zona si possono inoltre visitare la Hofkirche, la cattedrale Lucerna,

il Museo Nazionale dei Trasporti, e risalendo lungo la **Zurichstrasse**, il **Palazzo di Bourbaki**. Non lontano iniziano le caratteristiche mura della Museggmauer, con numerose torri che offrono una bella vista sulla città. Una piccola città che merita di essere visitata! E se avete modo di fermarvi

F

 Aggiungi il nostro feed ai tuoi preferiti o sottoscrivi le feednews di viaggioadagio.it direttamente sulltua **e-mail**

€

Google™

☒ Web ☐ www.viaggioadagio.it


Cerca

€

-  **Appunti di viaggio (893)**
-  **Arte (2)**
-  **Cicloturismo (6)**
-  **Curiosità (3)**
-  **Europa (7)**
 -  **Bosnia Erzegovina (1)**
 -  **Inghilterra (5)**
 -  **Irlanda (1)**
-  **Eventi (5)**
-  **Fotografia (7)**
-  **Internet & Blog (9)**
-  **Libri e guide in viaggio (15)**
-  **Mashups (5)**
-  **Moleskine (3)**
-  **Moto viaggiare (6)**
-  **Multimedia (4)**
-  **Oceania (1)**
 -  **Australia (1)**
-  **Outdoor (4)**
-  **Segnalati da noi (5)**
-  **Travel 2.0 (4)**
-  **Viaggio in Italia (15)**
 -  **Campania (1)**
 -  **Lazio (5)**

per la cena cercate ristoranti tipici del centro storico. Lì potrete gustare i cibi tipici della Svizzera (compresa la fonduta di formaggio) ma soprattutto potrete assistere a piccoli spettacoli di musica e balli locali, compresa l'esibizione del corno delle Alpi. Come ho detto Lucerna è stata solo la prima tappa del nostro viaggio. La tappa successiva è stata Strasburgo.

12 JUN 04

 Europa, Inghilterra
di Gabian

 9 Comments »



Non credo che nel 1926 la vista da questa finestra fosse la stessa. Non proprio. I fiori sì, però. Harrogate è una distesa di fiori. Così che Agatha, in fuga da un dolore, dalla finestra aveva i fiori e i colori e la tranquillità di una città serena, elegante, misurata.

Agatha... che non era una persona qualunque, ma poteva passare per una signora borghese, in cerca di tranquillità, in un albergo elegante, di fronte alle terme. Acqua, fiori, verde... Harrogate. Stile vittoriano, un centro che racconta un'epoca mischiando armoniosamente i passaggi del tempo. Agatha arrivò in silenzio, ripartì in fretta. Era la scrittrice più famosa del Regno Unito, per l'epoca.

Quella finestra da cui si affacciava c'è ancora, come la sua camera all'Old Swan Hotel. E l'atmosfera nel centro di Harrogate deve essere la stessa che cercava Agatha Christie.



Il tempo non va via in fretta, ad Harrogate. E lo si

coglie nelle sale da tè. Locali piccoli, arredati con... fiori, che sono sulle pareti, sulle poltroncine, sui tavoli. Niente di paragonabile alle chiassose feste dei fiori di Sanremo. Harrogate è nel cuore dello Yorkshire e seleziona i turisti da accogliere. Ma la tradizione del giardino perenne qui è più forte che altrove, in Inghilterra.

12 JUN 04

 Appunti di viaggio, Fotografia, Libri e guide in viaggio
di Eto Demerzel

 4 Comments »



Magnum Photos è una cooperativa internazionale di fotografi, con agenzie principali a New York, Parigi, Londra e Tokyo, sedi minori in tutto il mondo.

Fondata nel 1947 da Robert Capa, David Seymour, William Vandivert, Henri Cartier-Bresson e George Rodger per dare un senso all'enorme lavoro di documentazione che questi grandi fotografi svolsero durante la seconda guerra mondiale, la Magnum è legata alle immagini più significative ed emozionanti del ventesimo secolo.

Il suo **archivio** contiene più di 350.000 foto disponibili online, che spaziano dal foto-giornalismo, ai documentari di viaggio, alla cronaca, ai reportage di guerra.

I **podcast** ed i videopodcast, fra i più autorevoli e seguiti al mondo, sono una vera miniera di suggerimenti ed esempi da studiare per chi è appassionato di fotografia.

-  Lombardia (1)
-  Molise (1)
-  Puglia (1)
-  Sardegna (1)
-  Umbria (2)
-  Valdaosta (1)

A

-  October 2008
-  June 2008
-  May 2008
-  April 2008
-  January 2008
-  September 2007
-  July 2007
-  April 2007
-  March 2007
-  February 2007
-  January 2007
-  December 2006
-  November 2006
-  October 2006
-  September 2006
-  August 2006
-  July 2006
-  June 2006
-  May 2006
-  April 2006
-  March 2006
-  February 2006
-  January 2006
-  December 2005
-  November 2005
-  October 2005
-  September 2005
-  August 2005

T

ADD THIS BLOG TO MY
Technorati FAVORITES


ShinyStat™
P.viste tot 708501
Online 1

info@viaggioadagio.it

76 readers
BY FEEDBURNER
VIAGGIO ADAGIO

Nello [store](#) è possibile ordinare i celeberrimi books fotografici direttamente online.

23

 [Appunti di viaggio, Europa, Inghilterra](#)
di [Gabian](#)

 [2 Comments »](#)

Bradford è un piccolo areoporto. Piccolo ma internazionale. O forse sembra piccolo perché è ordinato, disciplinato, silenzioso. Tutto è ordinato e silenzioso nello Yorkshire. Arrivare da Fiumicino, dove si è lasciata l'auto in doppia, tripla, anche quadrupla fila, dove si è fatto a pugni al check in, dove si tiene stretto il bagaglio, dove un ritardo tira l'altro, e calarsi in una realtà



completamente diversa non è semplice. La durata del viaggio, appena due ore e quaranta, non aiuta. Bisogna essere bravi a calarsi nella novità, perché il primo impatto sono le file. Le code: gli inglesi fanno code per tutto. Penso alle volte che ho preso un caffè al

Gambrinus di Napoli. E' il caffè più antico ed elegante di Napoli. E non c'è fila, solo ressa al banco. [Bettys](#) a York è una sala da tè di epoca liberty. Con i suoi specchi in argento, gli arredi eleganti e una grande vetrina sulla piazza principale di **York**. Prendere un tea da Bettys significa appartenere alla middle class di York. Non è locale da turisti, anche se è di molti la curiosità di leggere i nomi dei soldati americani passati di qui durante la seconda guerra mondiale. Sono nomi incisi con l'anello di diamante sullo specchio della sala di Bettys. L'unica e l'ultima traccia per tanti.

Se invece occorre del tè, ce n'è di tutti i tipi: per il mattino, per il tardo mattino, dopo colazione, per il pomeriggio, per la sera, per la cena e per il dopo cena. Aromatico, classico... si è capito? siamo nel cuore dell'Inghilterra!

Ma bisogna far la fila. Anche un'ora, che per un italiano sarebbe un'ora di bestemmie pensate, facendo la massima attenzione che qualcuno non tenti di fare il furbo. E invece sono tutti pazienti, tranquilli. Aspettano.

22



 [Appunti di viaggio](#)
di [Gabian](#)

 [No Comments »](#)

Io non volo. Io ho paura dell'aereo. Non di stare tra le nuvole, di sentire leggeri vuoti d'aria all'altezza dello stomaco. Ma di decollare e di atterrare. Quelli sono i momenti in cui il controllo passa ad altri e le mani mimano la presa, mentre i piedi affondano su un freno che non esiste. Non saper volare significa essere consapevoli che il mondo là fuori è lontanissimo. Invece, poi, capita un invito. E la paura va in un angolo. E' la curiosità a vincere. Almeno fino a quando non si presenta quel muso tondo e grande, una scaletta e uno spazio apertissimo. Signori, siamo in pista, ho ancora

div

[Adventure](#) (2) [archeologia](#) (4) [art](#) (2)
[arte](#) (13) [blog](#) (9) [books](#) (3)
[cartografia](#) (2) [charme](#) (1) [cultura](#) (14)
[enogastronomia](#) (2) [equipaggiamento](#) (2)
[eventi](#) (6) [folklore](#) (4) [fotografia](#)
(14) [geografia](#) (8) [geography](#) (9)
[google](#) (7) [googleearth](#) (4)
[googlemaps](#) (13) [gps](#) (2) [guide](#)
(23) [guides](#) (12) [letteratura](#) (2) [libri](#) (4)
[mappe](#) (6) [maps](#) (24) [mashup](#)
(12) [meteo](#) (4) [moto](#) (3)
[motociclismo](#) (15) [motorcycling](#)
(11) [motori](#) (4) [natura](#) (2) [outdoor](#) (3)
[photography](#) (13) [reference](#) (5)
[social](#) (2) [travel](#) (38) [travel2.0](#) (8)
[trekking](#) (3) [turismo](#) (13) [utilità](#) (6)
[viaggi](#) (32) [weather](#) (3) [web2.0](#)
(24)

 I am [viaggioadagio](#) on Delicious
 [Add me to your network](#)

F r



tempo per dire “no grazie, io torno a casa”. A casa ci sono tornata, ma dopo il viaggio. E’ bastato chiedere a un’hostess: “Scusi, ma questo coso grigio regge in aria?”. Lei gentilmente sorride e dice: “Sì, sopra le spiegheranno come pedalare per reggere la quota”.

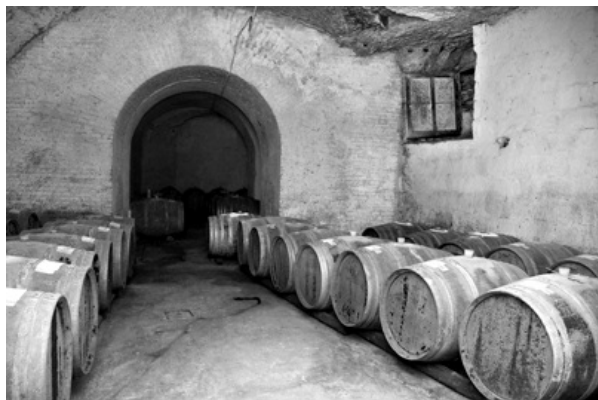
I pedali li ho cercati; non c’erano. Ho scoperto, invece, guardando fuori dal finestrino, quel patchwork dai toni caldi disteso sull’Inghilterra e ho ringraziato [Jet2.com](#).

Qui comincia un diario inglese. Lesson uan: perdersi un viaggio nello Yorkshire per una stupida paura sarebbe stato un delitto.



[Appunti di viaggio](#)
di [Gaban](#)

[4 Comments](#) »



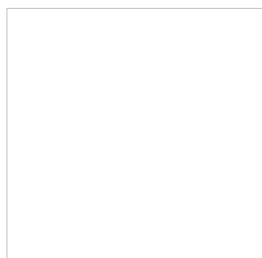
Mi disse: “E adesso cosa ne faccio? mi tocca metterla tutta nel novello”
Gli dissi: “Non è mia. Fanne quello che vuoi. Voglio solo il prezzo pattuito”
Mi disse: “Non se ne parla proprio”
Gli dissi: “Vediamo”
E ci vedemmo nello studio del mio avvocato che gli fece passare sotto il naso la

denuncia già pronta per truffa, falso, estorsione. Io avevo ventun anni, lui aveva un’azienda da dieci milioni di bottiglie piazzate in tutto il mondo. Ero alla mia prima vendemmia. Greco di Tufo. Non sapevo che la partita di uva andasse accompagnata in cantina fino alla consegna. Lo imparai in quei giorni. Perché di notte il trasportatore aveva deciso di sostituire la mia partita con quella di un altro. Marcia ovviamente, solo sistemata con uva fresca e bella in superficie. Il trasportatore però aveva dimenticato di farsi firmare la bolla di accompagnamento. Ebbi il prezzo pattuito all’inizio, non una lira di più, non una di meno. Anche perché il trasportatore era un cassintegrato di altra azienda che lavorava a nero. [Read the rest of this entry](#) »



[Campania, Fotografia, Molise, Viaggio in Italia](#)
di [Rossella](#)

[No Comments](#) »



Il 27 Marzo 2008 è stata inaugurata nella Sala Bianca della Reggia di Caserta la mostra fotografica “Il Villaggio dell’Arte” che documenta le diverse fasi del processo che ha portato alla realizzazione in cinque comuni del Parco regionale del Matese di 18 laboratori artistici ed altrettante installazioni temporanee o permanenti. Il progetto ideato e curato da *paesaggio workgroup* è l’esito di un’azione collettiva che ha coinvolto le istituzioni, la popolazione locale, artisti e architetti provenienti sia dall’Europa

che da contesti extra-europei. [Read the rest of this entry](#) »

Ultimi Post



Lucerna, la magia del ponte e del lago

10-10-2008



Harrogate, una distesa di fiori

06-04-2008



Magnum Photos - la fotografia d'autore online.

06-04-2008



Diario inglese. Sempre in coda

05-23-2008



Diario inglese. Lesson uan

05-22-2008

Ultimi Commenti



Andrea: Sono Andrea e faccio parte dell'associazione I PEDALALENTA d...



Maurizio: complimenti per il vs blog,appena visitato l'ho aggiunto sub...



Eduardo: bravo!!! bel giro e bel racconto, belle foto!!! manca solo l...



Daniele: Ciao vi segnalo anche il mio blog di viaggio <http://latitud...>



virginia: Per le destinazioni in Sicilia c'è www.listentosicily.it: l...

About

This template is built with validated CSS and XHTML, by **N.Design Studio**. Icons used here are from **Web 2 Mini** pack. To download more **WordPress Themes**, please visit www.ndesign-studio.com.

Open "about_text.txt" file in the theme folder to edit this text.

